

Si cercano gli eredi del capostazione che salvò ebrei e disertori

Pubblicato: Giovedì 28 Gennaio 2016



In questi giorni di memoria, di ricordo per le vittime dell'Olocausto, sta arrivando agli onori della cronaca nazionale una piccola storia, **quella del capostazione di Tradate che**, leggendo i dispacci in controluce, **salvò decine di ebrei e disertori dall'arresto e dalla deportazione**. Nei giorni scorsi abbiamo raccontato che dopo decenni di "voci" di paese, si è riusciti a dare un nome e un volto a quest'uomo, **Andrea Albisetti**, che non ha mai raccontato quanto da lui fatto tra il '43 e il '45.

Dopo il racconto che abbiamo fatto nei giorni scorsi intervistando **Federico Colombo**, presidente dell'associazione studi storici tradatesi, oggi il **Corriere della sera** ha dedicato un'intera pagina alla storia del Capostazione tradatese. Mentre nella mattina di giovedì 28 gennaio è **arrivato il Tg1 in Comune a Tradate** per incontrare Colombo e il sindaco Laura Cavalotti.

Leggi anche

- **Giornata della memoria 2016** – Partì da Tradate "Il violino della Shoah" che salvò i fratelli Levi
- **Tradate** – Salvò decine di persone leggendo i dispacci in controluce
- **Tradate** – Il violino della Shoah torna a suonare "libero" in città
- **Tradate** – Applausi e commozione per Il violino della Shoah tornato "libero"

- **Tradate** – “Tutti possiamo essere come il capostazione, è un esempio”
- **Tradate** – Tre pietre per ricordare i fratelli Levy, deportati da Tradate
- **Tradate** – Posizionate le “Pietre d’Inciampo”. Per non dimenticare i Fratelli Levy

Ora, le indagini sono ancora in corso e il ricordo di quanto fatto da Albisetti **verrà anche raccontato in un incontro pubblico** organizzato per il 20 febbraio, al cinema nuovo di Abbiate Guazzone, dove saranno presenti centinaia di giovani studenti. L’occasione sarà quella di far suonare nuovamente **“Il violino della Shoah”**, quello che ha salvato la vita ai fratelli Segre Levi, **Enzo e Maria**, che da Tradate vennero deportati ad Auschwitz. Fu il padre di questi due ragazzi che venne salvato dal capostazione. Come anche **Oscar Stenfeld**, tradatese che, avvisato da Albisetti, riuscì a scappare in Svizzera. All’incontro del 20 febbraio sarà presente anche la sorella di Oscar, **Gianna Stenfeld**.

Sono tutte storie direttamente collegate tra loro, su cui ancora oggi Federico Colombo, con il contributo della sezione locale degli Alpini, **sta cercando di risalire agli eredi di Albisetti**. Il capostazione ebbe due figli: **Dorligo e Sarajevo**, entrambi andati in guerra. Fu il padre, in stazione, nel 1940, a fischiare la partenza del treno che li portò al fronte. Dorligo fu dichiarato disperso nella campagna di Russia; Sarajevo fece ritorno a casa e morì a Tradate nel 2009, **mentre sua moglie è scomparsa nel 2014**. Ora si cercano eventuali nipoti «per poter rendere omaggio a quest’uomo – commentano Colombo e il sindaco Cavalotti – che ha rischiato la vita per salvare numerose persone, con un senso di responsabilità ammirevole».

Manuel Sgarella

manuel.sgarella@varesenews.it